

Alcune hanno fatto storia. Indimenticabile "ci basterà vedere la maglia per cantare ancora", il cambio di bandiere con l'Atletico Madrid, l'elmo del CUS, il simbolo dei Boys, quello dei 35 anni, la coreografia dei 40 anni, il simbolo di Parma, il bandierone Curva Nord Matteo Bagnaresi, il volto del Bagna, e molte altre.

Dietro a tutti questi "spettacoli" ci sono giorni di preparativi, a volte mesi, tempo speso per la causa. Il tutto per quei 5 minuti in cui tutto deve riuscire come lo avevamo pensato, la buona riuscita di una coreografia ripaga l'impegno messo, oltre alla soddisfazione per avere colorato la Curva, e lasciato l'intero stadio a bocca aperta. La coreografia con il Frosinone, molto semplice nella forma, ideata così in modo che chiunque potesse farla in sede, è stata per i giovani la loro prima volta, e per un Gruppo è fondamentale darsi un obiettivo e raggiungerlo collaborando tutti assieme. Stiamo infine ultimando il più grosso bandierone copricurva che sia stato mai aperto nella Nord. Interamente cucito e dipinto a mano, dai ragazzi con più talento e voglia, dopo più di un anno di lavoro, stiamo ultimando questo vero e proprio capolavoro che riuscirà ancora una volta a stupirvi. Naturalmente ogni coreografia ha diversi costi che possono variare dai mille ai quattro mila euro, che vengono coperti dalla cassa dei Boys. Ringraziamo infine tutti quelli che hanno collaborato, chi ci presta i capannoni, e chi dedica tempo ed energie per rendere sempre più grande la nostra Curva Nord Matteo Bagnaresi.





